

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. C. 5520 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	9
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti dei relatori e relativi subemendamenti</i>)	12
ALLEGATO 2 (<i>Ulteriore emendamento presentato dai relatori</i>)	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:	11

SEDE REFERENTE

Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del presidente della V Commissione Giancarlo GIORGETTI. — Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giampaolo D'Andrea, il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo e il sottosegretario di Stato per l'interno Saverio Ruperto.

La seduta comincia alle 17.10.

DL 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.

C. 5520 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 ottobre 2012.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, comunica che sono pervenuti la valutazione favorevole con condizioni e osservazioni del Comitato per la legislazione, i pareri favorevoli della X e della XIV Commissione, i pareri favorevoli con osservazioni della VI e della XI Commissione, i pareri favorevoli con condizioni e osservazioni della II, VII, VIII e IX Commissione, il parere favorevole con condizione della XII Commissione, e il parere contrario della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Fa presente, inoltre, che sono stati presentati alcuni subemendamenti riferiti alle proposte emendative 3.501, 3.503, 3.504, 3.505, 3.011 e 10.020, che possono considerarsi ammissibili (*vedi allegato 1*). Avverte, altresì, che il subemendamento presentato dagli onorevoli Borghesi e Favia e due dei subemendamenti presentati dall'onorevole Rubinato riferiti all'emendamento dei relatori 8.32 devono considerarsi irricevibili, in quanto non riferito al contenuto dell'emendamento. Comunica, poi, che i relatori hanno presentato un nuovo emendamento (*vedi allegato 2*), che può ritenersi ammissibile.

Chiede, infine, ai relatori di avanzare proposte di lavoro per completare l'esame in sede referente del provvedimento in titolo entro i tempi necessari al rispetto del calendario dei lavori dell'Assemblea.

Pierangelo FERRARI, *relatore per la I Commissione*, fa presente che sono in corso approfondimenti e contatti informali tra i gruppi per la individuazione degli emendamenti da segnalare ai relatori. Evidenza quindi l'opportunità di una nuova valutazione delle proposte emendative riferite all'articolo 2 in ragione della delicatezza dei nodi politici connessi a tale norma. Anche a nome della collega Moroni, ritiene che vi siano gli estremi per la conclusione di tale fase informale entro le prossime due ore.

Chiara MORONI (FLpTP), *relatore per la V Commissione*, ribadisce quanto testé rappresentato dal collega Ferrari circa le segnalazioni pervenute da parte dei gruppi, condividendo la stima sui tempi per concludere la valutazione degli emendamenti, che avverrà secondo una linea di apertura nei confronti delle proposte migliorative del testo.

Il sottosegretario Saverio RUPERTO esprime la disponibilità del Governo all'espressione dei pareri nei tempi prospettati dai relatori.

Salvatore VASSALLO (PD) chiede ai relatori di chiarire se i pareri saranno espressi sui soli emendamenti segnalati e non anche su tutti gli emendamenti presentati.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, fa presente che i pareri sono espressi su tutte le proposte presentate.

Chiara MORONI (FLpTP), *relatore per la V Commissione*, conferma quanto testé chiarito dal presidente Giorgetti.

Alfredo MANTOVANO (PdL) rileva che la discussione sugli organici della Corte dei Conti si è conclusa sulla base della lettera

del presidente Giampaolino, alla quale ha però fatto seguito una lettera dell'Associazione magistrati della Corte dei conti che, a suo parere, dovrebbe essere resa conoscibile ai colleghi commissari. Quanto ai lavori delle Commissioni, ritiene anomalo la procedura seguita dai relatori, basata sull'informalità ma al di fuori di una sede quale potrebbe essere un comitato ristretto.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, fa presente al collega Mantovano che i gruppi sono organi parlamentari titolari di funzioni proprie nel corso del procedimento legislativo, anche ai sensi del Regolamento, e che non vi è pertanto alcuna anomalia nel percorso in atto.

Pierguso VANALLI (LNP) osserva che, sulla base delle modalità di lavoro alle quali si sono attenute le Commissioni negli ultimi giorni, appare velleitaria una conclusione dell'esame degli emendamenti nei tempi stimati dai relatori. Fa, inoltre, presente che anche gli emendamenti non segnalati e presentati dal suo gruppo meritano l'espressione del parere da parte del relatore e del governo in quanto dotati di portata normativa e volti a contribuire all'*iter* del provvedimento.

Linda LANZILLOTTA (Misto) si associa alla raccomandazione affinché i relatori e il Governo esprimano il proprio parere su tutte le proposte emendative presentate e non solo su quelle segnalate.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, sulla base di quanto prospettato dai relatori, sospende la seduta, facendo presente che riprenderà alle ore 19 della giornata odierna.

La seduta, sospesa alle ore 17.15, riprende alle 19.10.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, invita i relatori a comunicare alle Commissioni orientamenti emersi nel corso della riunione informale.

Chiara MORONI (FLpTP), *relatore per la V Commissione*, comunica che, nonostante il lavoro serrato effettuato sulle proposte emendative, non si è ancora raggiunto un accordo politico su alcuni nodi del testo in esame che riguardano specificamente gli articoli 2 e 11. Sussistono a riguardo questioni interne alla maggioranza e aspetti connessi al rapporto con il Governo. Ritiene che sia necessaria un'ulteriore pausa di riflessione che consenta di chiarire le questioni ancora controverse. Per questo motivo ritiene opportuno aggiornare i lavori delle Commissioni al prossimo venerdì 2 novembre in modo che i relatori, la maggioranza e il Governo possano trovare una posizione condivisa per procedere speditamente alla conclusione dell'esame del provvedimento.

Enrico LA LOGGIA (PdL) osserva che il lavoro è abbastanza avanzato, ma non ancora concluso, restando da affrontare questioni importanti, come evidenziato dalla relatrice. Riterrebbe pertanto opportuno utilizzare tutto il tempo a disposizione per sciogliere i nodi politici ancora presenti, convocando le Commissioni anche nella giornata di domani.

Raffaele VOLPI (LNP) sottolinea che la maggioranza e il Governo non riescono a trovare una sintesi su punti qualificanti del testo in esame. Chiede pertanto al Governo di avere certezza che il lavoro svolto dalla Commissione non sarà vanificato da un eventuale maxiemendamento del Governo sul quale sarà posta la questione di fiducia. Chiede inoltre al Governo che, nel caso di posizione della questione di fiducia, sia rigorosamente assicurata la legittimità costituzionale del provvedimento.

Gianclaudio BRESSA (PD), nel comprendere la posizione del collega Volpi, osserva che si tratta di un provvedimento estremamente complesso per questioni sia di costituzionalità sia di merito. Invita i colleghi a tenere conto che una parte consistente del provvedimento è stata modificata dagli emendamenti approvati dalle

Commissioni. Rimangono due questioni politicamente rilevanti su cui non è stata ancora raggiunta una sintesi. Ritiene che la responsabilità di non essere riusciti a completare il lavoro sia da attribuire prioritariamente ai gruppi politici e che sia opportuno rinviare i lavori delle Commissioni a venerdì 2 novembre.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO sottolinea che, nel caso in cui il Consiglio dei ministri decida di porre la questione di fiducia, si seguirà la prassi ormai consolidata di votare il testo approvato dalla Commissione. Aggiunge che, per le disposizioni che presentino problemi di copertura potrà essere chiesta la relazione tecnica.

Roberto SIMONETTI (LNP) sottolinea che la prassi di porre la questione di fiducia sul testo della Commissione è stata recentemente disattesa in occasione della conversione in legge del decreto-legge sulla delega fiscale, con specifico riferimento alle disposizioni approvate all'unanimità dalla Commissione Finanze sulla riorganizzazione delle agenzie fiscali.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO ricorda che, in quell'occasione, il testo modificato dall'emendamento del Governo, sul quale è stata posta la fiducia, ottemperava alle condizioni poste dalla Commissione Bilancio *ex* articolo 81 quarto comma della Costituzione, alle quali non si era adeguata la Commissione di merito.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, preso atto delle indicazioni dei relatori, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta da convocarsi nella giornata di venerdì 2 novembre 2012, alle ore 11.

La seduta termina alle ore 19.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.15 alle 17.45 e dalle 19.25 alle 19.45.

ALLEGATO 1

Decreto-legge 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 (C. 5520 Governo).**EMENDAMENTI DEI RELATORI E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**SUBEMENDAMENTI
ALL'EMENDAMENTO 3.501.

Al capoverso lettera i-bis), comma 2-bis, sostituire le parole: un anno, con le seguenti: tre mesi.

0. 3. 501. 3. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Al capoverso lettera i-bis), comma 2-bis, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: La liquidità pari a due dodicesimi dell'anticipazione è restituita dall'ente locale al tesoriere entro sei mesi dalla data di incasso.

0. 3. 501. 1. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Al capoverso lettera i-bis), comma 2-bis, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: La liquidità derivante dall'applicazione del presente comma è restituita dall'ente locale al tesoriere entro sei mesi dalla data di incasso della medesima anticipazione.

0. 3. 501. 2. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Sostituire il capoverso 2-bis con il seguente:

2-bis. Il limite massimo di cui al comma 1 può essere elevato a cinque

dodicesimi per anno esclusivamente per gli interventi di messa in sicurezza dell'edilizia scolastica e per gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico.

0. 3. 501. 4. Rubinato.

Al comma 1, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

i-bis) all'articolo 222, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

« 2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1 e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 è elevato a cinque dodicesimi per la durata di un anno a decorrere dalla data della predetta certificazione ».

3. 501. I relatori.

All'emendamento 3.503, sostituire le parole: non inferiore a 20.000 abitanti e le province con le seguenti: inferiore a 20.000 abitanti.

Conseguentemente, alla parte consequenziale sostituire le parole: provveda alla data di entrata in vigore della presente disposizione con le seguenti: abbia già provveduto alla data del 10 ottobre 2012.

0. 3. 503. 1. Rubinato.

Al comma 1, lettera r), capoverso articolo 243-bis comma 1, sostituire le parole: I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti *con le seguenti:* I comuni con popolazione non inferiore a 20.000 abitanti e le province per i quali anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti ».

Conseguentemente, al medesimo capoverso:

a) al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: abbia già provveduto *con le seguenti:* provveda, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione;

b) al comma 8, lettera g), sostituire le parole: che provveda all'alienazione dei beni patrimoniali *con le seguenti:* che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali.

3. 503. I Relatori.

All'emendamento 3.504, sostituire le parole: fissato in euro 200, *con le seguenti:* fissato in euro 100, *e, sostituire le parole:* euro 100, *con le seguenti:* euro 200.

0. 3. 504. 1. Simonetti, Vanalli, Volpi, Polledri.

All'emendamento 3.504, sostituire le parole: fissato in 200 euro *con le seguenti:* fissato in 50 euro.

0. 3. 504. 2. Rubinato.

Al comma 1, lettera r), capoverso articolo 243-ter, comma 3, sostituire le parole: fissato in euro 100 per abitante *con le seguenti:* fissato in euro 200 per abitante per i comuni capoluogo di regione o di città metropolitana, euro 150 per abitante per i comuni capoluogo di provincia, euro

100 per abitante per i restanti comuni ed euro 20 per abitante per le province o per le città metropolitane.

3. 504. I Relatori.

All'emendamento 3.505, sostituire le parole: 60 giorni, *con le seguenti:* 100 giorni.

0. 3. 505. 2. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Sostituire le parole: 60 giorni, *con le seguenti:* 90 giorni.

0. 3. 505. 1. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Al comma 1, lettera r), capoverso ART. 243-quater sostituire le parole: 30 giorni *con le seguenti:* 60 giorni.

3. 505. I Relatori.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: sino al 31 dicembre 2012, *con le seguenti:* sino alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

0. 3. 0. 11. 1. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario).

1. Per gli anni 2012, 2013 e 2014, le somme disponibili sul capitolo 1316 « Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, accantonate ai sensi dell'articolo 35, comma 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e non utilizzate nei richiamati esercizi, per gli interventi di cui agli articoli 259, comma 4 e 260, comma

2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono destinate all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario, deliberato dopo il 4 ottobre 2007 e sino al 31 dicembre 2012. Il contributo è ripartito, nei limiti della massa passiva accertata, in base ad una quota pro-capite determinata tenendo conto della popolazione residente, calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, secondo i dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica. Ai fini del riparto, gli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono considerati come enti di 5.000 abitanti.

3. 011. I Relatori.

ART. 10.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: i contratti a tempo determinato *fino alla fine del comma con le seguenti:* il Ministero dell'interno vi provvede con le proprie risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

0. 10. 020. 3. Favia, Borghesi.

All'articolo aggiuntivo 10.020, sopprimere il comma 2.

0. 10. 020. 2. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

All'articolo aggiuntivo 10.020, al comma 2, sostituire le parole: degli enti locali di cui al comma 1, dell'articolo 10 del pre-

sente decreto-legge, *con le seguenti:* del Ministero dell'interno.

0. 10. 020. 1. Simonetti, Vanalli, Polledri, Volpi.

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Continuità delle funzioni di amministrazione e gestione dei segretari comunali).

1. Al fine di garantire la continuità delle funzioni svolte dall'ex-Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali e dalla soppressa Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale fino al termine del processo di riorganizzazione di cui all'articolo 10, comma 6, i contratti a tempo determinato in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge sono prorogati fino al 31 luglio 2013. Ai fini di cui al presente comma non si applica quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

2. Gli oneri connessi all'applicazione del precedente comma trovano copertura mediante le risorse derivanti dalla proroga, fino al 31 luglio 2013, del sistema di contribuzione diretta a carico degli enti locali di cui al comma 1, dell'articolo 10 del presente decreto legge.

10. 020. I Relatori.

ALLEGATO 2

Decreto-legge 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 (C. 5520 Governo).

ULTERIORE EMENDAMENTO PRESENTATO DAI RELATORI

ART. 3.

Al comma 1, lettera m), capoverso 2-bis, sopprimere le parole: , con funzioni di Presidente,.

3. 699. I Relatori.